

Stagione Teatrale 2022/23

EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA MARZO-APRILE



Sabato 18 marzo ore 21

Domenica 19 marzo ore 16.45

CAMPO TEATRALE E TEATRO DELL'ELFO PRESENTANO

CÉSAR BRIE

NEL TEMPO CHE CI RESTA

**ELEGIA PER GIOVANNI FALCONE E PAOLO
BORSELLINO**

testo e regia César Brie

con César Brie, Marco Colombo Bolla, Elena D'Agnolo, Rossella Guidotti, Donato Nubile

“Un cantiere abbandonato a Villagrazia, il luogo dal quale partì Paolo Borsellino per andare incontro alla morte. In questo cantiere un uomo fa rotolare per terra delle arance. Tra le lamiere appaiono quattro figure che il profumo delle arance ha tolto dalle ombre. Si chiedono dove sono, quale è la terra in cui si trovano. Si riconoscono. Sono le anime di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e Agnese Piraino Leto. L'uomo che ha lanciato le arance si presenta. È Tommaso Buscetta, il pentito di mafia. Le anime delle due coppie e del pentito si raccontano in questo cantiere abbandonato. Ricordano, denunciano, si interrogano, in un amaro viaggio attraverso quello che è successo prima e dopo la loro morte. La lotta alla mafia, le vittime, i tradimenti, i pensieri, le vicende personali e pubbliche, la trattativa, l'isolamento, le menzogne, il senso di dovere e l'amore si intrecciano in questa ricostruzione di ciò che è accaduto e di ciò che continuerà ad accadere.” César Brie

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €28)



Martedì 21 marzo ore 21

SARDEGNA TEATRO, CSS TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA, TEATRO DI ROMA PRESENTANO

DARWIN INCONSOLABILE

di Lucia Calamaro

con Riccardo Goretti, Gioia Salvatori, Simona Senzacqua, Maria Grazia Sughì
regia Lucia Calamaro

C'è una madre anziana, artista performativa, che si dice *ex fluxus*, che si finge morta per ricevere un po' di attenzione dai tre figli, così occupati, così distratti, così disamorati, aggressivi, assenti. Simula la morte come certi animali: Maria Grazia pratica la tanatosi, molto diffusa tra certe specie che per scampare all'aggressione del predatore “fanno il morto.” Il suo potrebbe essere un monito, un richiamo, un avvertimento, una richiesta, o semplicemente una performance. C'è una figlia ostetrica, schiacciata dalla preoccupazione per le nuove generazioni, ambientalista imbranata: Simona. Un figlio maestro elementare, buonissimo, che ha per le mani il futuro e si imbatte in un fumoso testo inedito de “l'origine della specie”, citato da Borges in un'intervista a Bioy Casares: Riccardo. Una figlia in simbiosi con la madre, performer-artista plastica, che indaga il prospettivismo amazzonico e le teorie dell'interspecie, sentendosi più vicina al mondo vegetale che all'animale: Gioia.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23)



Domenica 26 marzo ore 16.45

ZACHES TEATRO

CAPPUCETTO ROSSO

con Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco, Enrica Zampetti/Daria Menichetti
regia, drammaturgia, coreografia Luana Gramegna
scene, luci, costumi e maschere Francesco Givone
progetto sonoro e musiche originali Stefano Ciardi

Una versione ispirata alle antiche varianti orali del racconto, in cui Cappuccetto Rosso affronta da sola il lupo senza l'aiuto del cacciatore. Allontanandosi dalla sicurezza della casa materna, Cappuccetto si ritrova sola nel bosco. Luogo di mistero e fascino, di tentazione e di trasgressione, il bosco nasconde e rivela: lontano dagli occhi materni, i bambini trasgredendo

affrontano pericoli e rischi, ovvero le proprie paure. E, come gli adulti, anche Cappuccetto Rosso si trova a dover affrontare le universali domande: "Dove vai?", "Quale via prenderai?", "Chi c'è qui?". Sono la danza, il teatro di figura e la musica originale i delicati strumenti attraverso cui raccontare la storia.

RIDOTTO RISERVATO ADULTI €10 (anziché €13,80)

RIDOTTO RISERVATO UNDER12 €8



Appuntamento Speciale Laboratorio Puccini

Lunedì 20 marzo ore 21.30

Lunedì 27 marzo ore 21.30 - NUOVA REPLICA

A.GI.DI. PRESENTA

PAOLO HENDEL

VIOLA E IL BARONE

READING SU TESTI DI ITALO CALVINO

a cura di Paolo Hendel e Marco Vicari

musiche eseguite dal vivo da Renato Cantini (tromba) e Michele Staino (contrabbasso)

Lo scrittore e poeta argentino Luis Borges ha detto: "La letteratura è una delle forme della felicità. Chi non legge è masochista." Mettere in scena un reading di testi di Italo Calvino è un modo per condividere questa felicità. La straordinaria ironia che tocca punte di squisita comicità, la profondità e la poesia di cui sono pervase le pagine de *Il barone rampante* e *Il cavaliere inesistente* conquistano e coinvolgono in un sentimento collettivo che ne amplifica gli effetti. Nel costruire questo reading sono stati scelti brani in cui si sente forte l'impronta della leggerezza cara a Calvino: "Nella vita tutto quello che scegliamo e apprezziamo come leggero non tarda a rivelare il proprio peso insostenibile. Forse solo la vivacità e la mobilità dell'intelligenza sfuggono a questa condanna" (cit. *Lezioni americane*)

POSTO UNICO NON NUMERATO

RIDOTTO RISERVATO €12 (anziché €16,50)



Giovedì 30 marzo, ore 21.00

MISMAONDA PRESENTA

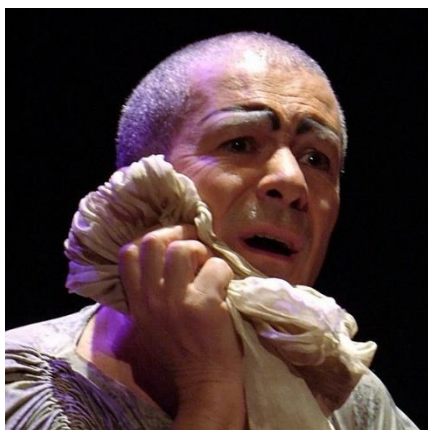
MATTEO CACCIA E STEFANO MANCUSO **I CONFINI NON ESISTONO**

di e con Matteo Caccia e Stefano Mancuso

Uno spettacolo che incrocia le narrazioni di due esperti nei loro campi: la botanica e le relazioni umane. Stefano Mancuso e Matteo Caccia insieme per la prima volta sul palco intrecciano storie di piante e storie di uomini che hanno come comune denominatore quello dei confini. Confini fisici o confini mentali, luoghi nei quali sembrerebbe impossibile accedere e dove invece uomini e piante riescono a spingersi anche contro la volontà di pochi.

In un momento storico in cui varcare i confini è considerato un errore, spesso un delitto, Mancuso e Caccia attraverso le storie di alberi o arbusti, uomini o donne, restituiscono un'antica verità che sembra ormai impronunciabile: i confini sono una convenzione, un'invenzione dell'uomo. Ma in natura i confini non esistono.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23)



Appuntamento Speciale Laboratorio Puccini

Venerdì 31 marzo ore 21.30

FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI PRESENTA

RINO DI MARTINO

MAMMA

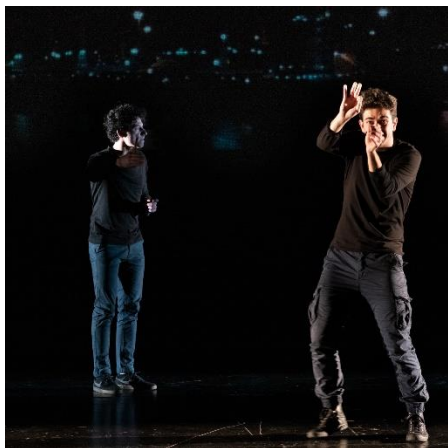
PICCOLE TRAGEDIE MINIMALI

di Annibale Ruccello

regia Antonella Morea

Composto da quattro brevi atti unici ("Le fiabe", "Maria di Carmelo", "Mal di denti" e "La telefonata"), l'opera racconta diverse tipologie della figura materna, una sola delle quali incarna il difficile compito di madre, mentre le altre sono mamme "diverse", gelide, prese solo dal loro apparire. In qualcuna di loro si cela un disagio ed un malessere verso il mondo esterno e l'unico mezzo che riesce a farle evadere dalla realtà è l'identificazione nei personaggi televisivi e nelle attrici delle telenovelas, che le fa allontanare vieppiù dal modello di mamma che vive esclusivamente per i propri figli, sacrificandosi sempre per loro. «Ho scelto per Rino Di Martino questi quattro monologhi dove mamme malefiche raccontano ancora fiabe e che poi via via, nei vari episodi, si trasformano in figure irrimediabilmente corrotte dai mass-media – spiega la regista Antonella Morea – Una folla di donne attorniate da ragazzini che si chiamano Morgan, Deborah, Samanta, nelle cui conversazioni si confondono messaggi personali, echi televisivi, slogan di rotocalchi; dove la pubblicità si sovrappone alle confidenze, le telenovelas alla sfera privata e gli inni liturgici alle canzonette di Sanremo». La ritualità ed il mondo popolare sono il motore di tutta la messinscena, dove l'ambiguo maschile/femminile esprime al meglio il carattere tragicomico dei personaggi. «Vengono portati in scena deliri verbali fondati sulla contaminazione e sull'alterazione del linguaggio – continua la Morea – La perdita di rituali propiziatori e liberatori usati nel mondo contadino come protezione e rivelazione dell'inconscio. Ma soprattutto la perdita dell'identità collettiva dovuta all'ingresso dei media».

POSTO UNICO NON NUMERATO
RIDOTTO RISERVATO €10 (anziché €13,50)



Sabato 1 aprile ore 21

GRUFO E GRUFO E LA NAVE EUROPA PRESENTANO IN COLLABORAZIONE CON TEATRO NAZIONALE DI GENOVA E CON ASSOCIAZIONE "140" - FAMILIARI VITTIME MOBY PRINCE E ASSOCIAZIONE 10 APRILE - FAMILIARI VITTIME MOBY PRINCE ONLUS

M/T MOBY PRINCE 3.0

CON LORENZO SATTA E ALESSIO ZIRULIA

di Francesco Gerardi e Marta Pettinari

regia Federico Orsetti

regia video e sound design Fabio Fiandrini

videoproiezioni Chiara Becattini

disegno luci Davide Riccardi

Il 10 aprile 1991 la collisione tra il traghetto della Navarma e la petroliera Agip Abruzzo nella rada di fronte al porto di Livorno. Oggi, due giovani attori che all'epoca dei fatti non erano ancora nati si alternano sul palco nello spettacolo teatrale che racconta l'incidente dal punto di vista di chi era a bordo del Moby Prince. Per farlo, utilizza l'interazione – visiva e narrativa – tra le due componenti drammaturgiche della messa in scena in cui immagini e parole conducono lo spettatore nell'enorme buco nero che avvolge ogni aspetto della vicenda, disorientandolo fino al punto da chiedersi come tutto questo sia stato possibile. Attraverso una serie di monologhi incrociati, frutto di un lavoro di ricerca e scrittura durato quasi due anni, a parlare sono vite comuni, ricordi dei testimoni, documenti, sentenze. Le immagini, invece, sono il risultato di drammaturgia visiva, video motion design ed elaborazione di archivio audiovisivo. Un atto unico che non racconta solo le vicende umane, ma si addentra nelle contraddizioni della fase processuale, nelle tante lacune emerse nella ricostruzione dell'incidente e negli interrogativi aperti dalla recente Commissione Parlamentare d'Inchiesta, i cui risultati hanno smentito clamorosamente le verità acquisite finora e hanno determinato l'Istituzione di una seconda Commissione attualmente al lavoro.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €10 (anziché €17,20)



Venerdì 14 aprile ore 21

CONTENUTI ZERO VARIETÀ

scritto da Andrea Delfino, Tano Mongelli, Giuseppe Scoditti e Valentina Cardinali, Carlo Amleto Giammusso, Giulia Vecchio, Lorenzo Attanasio e Bruno Sassi

con Valentina Cardinali, Andrea Delfino, Carlo Amleto Giammusso, Tano Mongelli, Giuseppe Scoditti

Giulia Vecchio, Lorenzo Attanasio e Bruno Bassi

canzoni di Tano Mongelli

suonate da Tano e l'Ora d'Aria

regia Pablo Solari

Sei comici e una band attraversano i deliri della storia e del mondo trasformandoli in sketch e canzoni satiriche.

Contenuti Zero è un viaggio vertiginoso nel mondo del ridicolo e dell'assurdo, tra rievocazioni storiche, invenzioni futuristiche e tripudi irrazionali. La struttura è quella del grande varietà di un tempo, nell'avvicinarsi di sketch, monologhi e numeri musicali ma lo spirito è figlio dei tempi che corrono, tempi bui sui quali Contenuti Zero intendere accendere le scintillanti e aspre luci del varietà.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €16 (anziché €23)



Appuntamento Speciale Laboratorio Puccini

Lunedì 17 aprile ore 21.30

COMPAGNIA LICIA LANERA IN CO-PRODUZIONE CO&MA SOC. COOP. COSTING & MANAGEMENT PRESENTA

LICIA LANERA

THE BLACK'S TALES TOUR

di Licia Lanera
e con Qzerty

Il progetto THE BLACK'S TALES TOUR è nato dalla necessità di sperimentare il rapporto che si instaura tra voce, musica e gesto e del processo evolutivo che naturalmente ne consegue. Lo spettacolo rappresenta, infatti, un work-in-progress continuo attraverso cui si ha la possibilità di allontanarsi dall'idea originale, per poi farvi ritorno. Le fiabe sono l'archetipo, il pre-visto, il pre-detto; sono la letteratura genuina dei più profondi sentimenti umani; sono sempre vive e parlano dell'uomo di ieri, di oggi e di tutti i domani possibili. Partendo da cinque fiabe classiche – la Sirenetta, Scarpette rosse, Biancaneve, La regina delle nevi e Cenerentola – spogliate della loro parte edulcorata e consolatoria tipica del mondo dei bambini e presentate in tutta la verità della loro versione autentica, Licia Lanera firma una scrittura originale che racconta incubi notturni e storie di insonnia, per parlare di alcune donne, delle loro ossessioni, delle loro manie, delle loro paure.

THE BLACK'S TALES TOUR è uno spettacolo in cui le icone delle fiabe piano piano si sgretolano, fino a diventare la realtà stessa, la più feroce, la più fallimentare. E' una specie di horror che vuole far paura per esorcizzare la paura stessa: quella di chi scrive, quella di chi vive. A completare lo spettacolo, infine, la presenza della musica originale, realizzata grazie alla collaborazione con il musicista pugliese Tommaso Qzerty Danisi, che ipnotizza lo spettatore accompagnandolo, per tutta la durata della performance, in una dimensione a metà tra l'onirico e il reale.

**POSTO UNICO NON NUMERATO
RIDOTTO RISERVATO €10 (anziché €17,20)**



Venerdì 21 aprile ore 21

FONDAZIONE GIAN GIACOMO FELTRINELLI E ASSOCIAZIONE CULTURALE BRUGOLE&CO PRESENTANO

ANNAGAIA MARCHIORO

GINA FRANCON LA PORTINAIA DI PALAZZO CHIGI

da un'idea di Annagaia Marchioro
autori Annagaia Marchioro e Gabriele Scotti
musiche Flavia Ripa
scenografie Ze Arte

Gina Francon è la portinaia di Palazzo Chigi, ha visto gli ultimi 30 anni di storia d'Italia passarle accanto. Nata in veneto e trasferita a Roma con un concorso truccato, come dichiara apertamente per essere onesta fino in fondo, vive tutte le difficoltà di una immigrata del nord al sud. Un personaggio nato sui social dall'idea della attrice che la interpreta, durante il vuoto della prima quarantena, che da allora non può più smettere di esistere. I suoi follower aumentano a vista d'occhio. In questo spettacolo, voluto fortemente dalla Fondazione Feltrinelli, Gina Francon racconta dal suo angolo della portineria le verità più scomode, i segreti più taciuti della politica italiana. Dato che, in anni di Covid, lei ha aiutato il Governo nelle decisioni difficili, a volte persino per sbaglio, perché era lì, la prima ad arrivare e l'ultima ad andare via. Ed ha raccolto dalla pattumiera le pagine che avrebbero spiegato i dpcm all'Italia intera. Perché ricordiamolo tutti: una portinaia alle volte conta più di un intero team di addetti stampa.

PLATEA - RIDOTTO RISERVATO €12 (anziché €19,50)

Modalità di prenotazione

L'accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.
I posti sono tutti numerati e assegnati già dal momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a **promozionegruppi@teatropuccini.it** indicando:

- gruppo in promozione riservata di appartenenza,
- nome-cognome-numero di telefono dell'interessato/a all'acquisto,
- titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
- numero biglietti che si intende acquistare*

* lo sconto è sempre valido per il titolare più un accompagnatore.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti :

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze
055362067 / 3407830378 – promozionegruppi@teatropuccini.it